

perdono e la grazia di poter sempre ricominciare. Se c'è l'amore, c'è anche la sapienza, perché l'amore ci conduce a dare sempre un senso alla vita. Se c'è l'amore, c'è la forza per comprendere e seguire la via che il Signore ha pensato per noi.

TUTTI: Rendiamo grazie a Dio.

Alcuni ragazzi si alzano e si avvicinano al microfono.

UN RAGAZZO: A nome di tutti noi ragazzi, voglio ringraziare le nostre mamme e i nostri papà. Quando eravamo piccoli, ci avete presentato alla Chiesa, chiedendo per noi il Battesimo. Oggi, davanti al Vescovo, noi confermeremo solennemente la vostra scelta.

UNA RAGAZZA: Vogliamo ripetervi le parole che i concittadini della donna Samaritana le hanno rivolto: "Non è più per la tua parola che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che Gesù è veramente il salvatore del mondo".

UN RAGAZZO: Se oggi professiamo la nostra fede nel Signore con tanta certezza, è anche per il vostro esempio e le vostre preghiere. Ci siamo accorti di quanto importante sia per voi avere come fondamento della vita l'amore.

UNA RAGAZZA: Forse qualche volta avete un po' di pudore di parlare di queste cose, soprattutto voi papà. Ma nei prossimi anni noi avremo bisogno che voi ci stiate vicini, ci portiate nel cuore, ci diate la vostra esperienza, anche la vostra esperienza di fede.

UN RAGAZZO: E soprattutto vi chiediamo di pregare per noi.

Il gruppo di adulti si alza in piedi.

UN PAPA': Noi accettiamo la vostra richiesta. Ma, nello stesso tempo, sappiamo che abbiamo bisogno anche noi di essere aiutati. Per

questo, abbiamo molta gratitudine per i catechisti e i nostri sacerdoti. Per sei anni vi hanno accompagnato con tanto affetto e generosità.

UNA MAMMA: Sappiamo che la parte più difficile della strada comincia adesso. Per questo, chiediamo alla nostra parrocchia di continuare a starvi vicino, assieme a noi. Chiediamo a voi di aver fiducia in noi adulti. Noi ci impegniamo ad avere tempo per ascoltarvi e per accompagnarvi nelle scelte che dovrete fare per la vostra vita.

UN CATECHISTA: Quando si comincia il cammino in una terra sconosciuta, è importante avere la mappa del territorio e la bussola. La nostra comunità parrocchiale è felice di potervela consegnare. La bussola del cristiano, la carta del tesoro è la Bibbia. Ve la consegniamo con amore, ricevetela con amore.

I catechisti consegnano ai genitori la Bibbia e i genitori ai ragazzi, mentre si esegue un canto.

IL PARROCO: La gioia dei vostri genitori e catechisti è anche la mia. Viviamo in un mondo difficile, ma certamente al tempo di Gesù le cose non andavano meglio. Io so che voi sarete potentemente custoditi, dagli angeli santi, dai santi dei quali portate il nome, da tutti i nostri fratelli maggiori che sono già nella patria celeste. A una persona, soprattutto, vi affido. E' colei che Gesù, con le ultime forze che gli restavano, ci ha donato come madre: la sua stessa madre, Maria. Alla fine di questa mattinata, vi invito a unirvi a lei nella preghiera di ringraziamento e di fiducia, che lei stessa ha composto.

Tutti insieme si recita o si canta il Magnificat.

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Si conclude con la benedizione.

CONCLUSIONE DEL RITIRO DELLA CRESIMA

E CONSEGNA DELLA BIBBIA

*Un gruppo di genitori, padrini e catechisti è seduto di fronte ai ragazzi, che sono nei banchi. Si ode una **VOCE**, che legge il dialogo tra Gesù e Pietro in Gv 21.*

Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». ¹⁶Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore». ¹⁷Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore. ¹⁸In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi». ¹⁹Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi».

IL PARROCO: Cari papà e mamme, padrini e madrine, i vostri ragazzi hanno superato la verifica e la nostra Parrocchia è felice di presentarli al Vescovo per la Cresima. Infatti, l'unica cosa che interessa al Signore è l'amore: se c'è l'amore, ci sono anche il